

DOCUMENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCEDIMENTI FINALIZZATI AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL DPR 59/2013 "REGOLAMENTO AUA"

PREMESSA

Il D.P.R. n. 59/2013 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale"* ha introdotto l'Autorizzazione Unica Ambientale, entrata in vigore il 13 giugno 2013, quale strumento finalizzato alla semplificazione degli adempimenti ambientali per le imprese.

Regione Lombardia, al fine di garantire una applicazione uniforme ed efficace del Regolamento AUA sul territorio, ha avviato un percorso tecnico e normativo – condiviso con i rappresentanti di tutti i soggetti interessati nell'ambito del Tavolo Permanente AUA appositamente istituito- che ha portato alla definizione di una serie di strumenti (vedi Allegato A) sia di carattere normativo/esplicativo, che tecnologico-operativo per la gestione dei procedimenti, quali in particolare:

- la modulistica regionale unificata AUA;
- il sistema di piattaforme interoperabili per la presentazione delle istanze e la gestione dei procedimenti;
- il tariffario regionale AUA.

Rilevate diverse criticità nella prima fase di attuazione del Regolamento (elevato numero di istanze pervenute, incertezze interpretative, interazione tra i molteplici soggetti), la stessa Regione Lombardia - nell'ambito delle attività di semplificazione previste dalla *Legge Regionale 11/2014 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività"*- ha ritenuto utile, anche sulla base delle proposte formulate dagli "Angeli Anti Burocrazia", predisporre e diffondere un ulteriore insieme di documenti divulgativi finalizzati in particolare ad agevolare la messa in opera degli indirizzi normativi e tecnici previsti dalla normativa nazionale e regionale e in grado di accompagnare gli operatori in tutte le fasi del procedimento AUA.

I documenti (di seguito “Allegati”) predisposti e messi a disposizione sono da intendersi, come supporto ‘operativo’ per imprese, SUAP e per tutti i soggetti coinvolti nei procedimenti AUA, utile ad una uniforme ed efficace applicazione del Regolamento AUA e delle norme/circolari attuative dello stesso; hanno una funzione ‘propositiva’ e di accompagnamento e non sono da intendersi come strumento ‘perentorio’ ed esaustivo, ma certamente utile al fine di chiarire alcuni aspetti procedurali e contestualmente agevolare ed uniformare le prassi diffuse sul territorio.

I documenti che saranno messi a disposizione sul sito di Regione Lombardia e di tutti gli altri Enti e soggetti coinvolti (Province, Camere), possono essere suddivisi in 3 diversi fattispecie:

- descrizione dei flussi procedurali (allegato A e A1): finalizzato a fornire una serie di indicazioni generali e a chiarire le varie fasi del procedimento AUA e le interazione tra i vari soggetti, sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale (DPR 59/2013) e regionale (circolare 5 agosto 2013);
- indicazioni operative (allegati B, C, D e Dbis) finalizzate alla descrizione e all’accompagnamento delle attività svolte dal SUAP e alla individuazione dei soggetti da coinvolgere nei procedimenti;
- proposte di modelli standard (allegati E, Ebis) finalizzata ad agevolare ed uniformare l’attività dei SUAP nello svolgimento dei procedimenti AUA: come anticipato, i modelli, non sono da considerarsi ‘perentori’ ma un utile standard.

INDICE DEI DOCUMENTI

Gli allegati predisposti e messi a disposizione degli operatori per le finalità sopra riportate, nello specifico, sono:

- **A e A1- “ASPETTI GENERALI E FLUSSO DELL’ITER PROCEDIMENTALE AUA”**. Strumento a supporto, in particolare, degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e delle Imprese. Il documento contiene una serie di indicazioni di carattere generale sull’AUA (normativa di riferimento, campo di applicazione, obbligatorietà dell’AUA e definizione delle modifiche sostanziali) e una rappresentazione del flusso procedurale (Allegato A1) che illustra i vari passaggi del procedimento, illustrando in particolare il ruolo del SUAP per le singole fasi (d’iniziativa, istruttoria e decisoria) dell’iter, rappresentate graficamente con tre differenti colori. Il documento - che chiarisce anche quando l’AUA è obbligatoria e quando è necessario richiederla - è utile anche al Gestore, accompagnandolo fase per fase nella presentazione dell’istanza;

- **B - “VERIFICA FORMALE”**. Documento rivolto agli Sportelli Unici per le Attività Produttive relativo all’azione di completezza formale, che gli stessi sono tenuti a svolgere all’interno dell’attività di controllo formale, secondo quanto previsto dal DPR 59/2013 e dalla circolare di Regione Lombardia del 5 agosto 2013. L’allegato illustra e chiarisce quali sono i controlli in capo al SUAP, da compiere nel momento in cui lo Sportello recepisce una pratica sulla scrivania virtuale, prima di comunicare l’avvio del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale al gestore;
- **C - “LINEE GUIDA ALLEGATI”**. Strumento dedicato alle imprese al fine di una conoscenza preventiva dei documenti necessari ad una corretta presentazione dell’istanza, nonché agli Sportelli Unici per le Attività Produttive a supporto della verifica di cui al punto precedente. Nello specifico, il documento è stato redatto distinguendo per ogni autorizzazione gli allegati obbligatori - da presentare sempre - e i documenti da presentare a seconda delle caratteristiche dell’impianto o qualora richiesti dall’Autorità Competente, come specificato nella modulistica regionale AUA e chiarendo la necessità o meno che gli stessi siano firmati digitalmente;
- **D - “INDICAZIONI PER I SUAP: TABELLA ENTI”**. Documento finalizzato ad individuare, a vantaggio dei SUAP quali sono, per ogni titolo abilitativo ricompreso nell’AUA, gli Enti a cui inoltrare obbligatoriamente l’istanza presentata dal Gestore, al fine di evitare errati coinvolgimenti o mancate implicazioni dei soggetti competenti in materia ambientale e quindi, conseguentemente, inevitabili ritardi nella conclusione dello stesso procedimento AUA. Ogni SUAP in questo modo ha evidenza di quali siano gli enti a cui inoltrare la documentazione, ma anche di quali siano i soggetti interessati esclusivamente alla trasmissione del provvedimento conclusivo; le indicazioni ivi riportate sono da considerarsi indicazioni generali, che non tengono conto di casistiche specifiche o altre prassi definite in accordo con le Autorità Competenti;
- **D bis - “INDICAZIONE PER RICHIESTA DEI PARERI OBBLIGATORI: TABELLA ENTI”** . Strumento che specifica, sempre per ogni titolo ricompreso nell’AUA, quali sono gli Enti a cui le Province sono, a livello generale, obbligatoriamente chiamate a richiedere i pareri, secondo quanto previsto, ad oggi, dalle normative settoriali. In tale allegato si individuano, infatti, i soggetti con i quali la Provincia deve coordinarsi per svolgere le specifiche istruttorie tecniche; anche in questo caso non sono considerate casistiche specifiche che potrebbero prevedere il coinvolgimento di ulteriori soggetti.

- **E - “MODELLO STANDARD DI COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO”.**
Documento rivolto agli Sportelli Unici per le Attività Produttive come supporto al fine di rendere omogeneo a livello regionale l’avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i.; è un modello standard utile anzitutto a sottolineare tale passaggio amministrativo che potrà eventualmente essere adattato o integrato nei sistemi/piattaforme utilizzati dai SUAP.
- **E bis - “MODELLO STANDARD DI RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO FINALE”.** Strumento dedicato agli Sportelli Unici per le Attività Produttive per rendere omogeneo a livello regionale l’inoltro del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale emanata dall’AC.
Premesso che il tema inerente la modalità di trasmissione del Provvedimento AUA da parte del SUAP alle Province è ancora oggetto di discussione a livello nazionale, con il presente modello, in attesa di nuove indicazioni, si sposa l’interpretazione – in un ottica di semplificazione – che prevede che il “rilascio del titolo” (art. 4 comma 7, D.P.R. 59/2013) da parte del SUAP è da intendersi come di trasmissione del provvedimento adottato dall’Autorità Competente al Gestore e agli enti interessati unitamente ad una nota contenente le informazioni previste nel suddetto allegato; non si ritiene pertanto necessario un ulteriore provvedimento da parte del SUAP che andrebbe – di fatto – a ripercorre e duplicare le valutazioni contenute nel Provvedimento AUA redatto dalla Provincia; anche in questo caso il modello potrà eventualmente essere adattato o integrato nei sistemi/piattaforme utilizzati dai SUAP.

Ribadito che i documenti sono da intendersi come strumenti di supporto alla attività degli operatori, di carattere propositivo e non ‘perentorio’, si ritiene che l’individuazione di un *modus operandi* uniforme sul territorio, tragguardato anche attraverso l’utilizzo e la diffusione di questi documenti, sia certamente utile a dare piena ed omogenea attuazione a quanto previsto dalla normativa AUA e dalle normative settoriali ad essa connesse.

Resta inteso che i documenti possono essere integrati e adattati alle specificità locali ed implementati all’interno delle piattaforme in uso presso SUAP e Autorità Competenti. In tal senso, si ricorda come – ai fini di una efficace attuazione del Regolamento – resta fondamentale un’interazione costante ed efficiente tra i vari soggetti coinvolti nel procedimento ed in particolare tra la Provincia ed i SUAP.

Per questo motivo si invitano i soggetti in indirizzo a favorire la massima diffusione dei documenti .